

“TARGATO H – CONTRO-MONO-LOGO” – il testo teatrale “HANDICAPPATO E CAROGNA” – il libro

David Anzalone “Zanza” (professione: *handicappato*; segni particolari: *nessuno*) porta in scena **“Targato H – Contro-mono-logo”** con la regia e le musiche di **Alessandro Castriota**.

“Ma perché un handicappato si mette a fare il comico? E che ne so io? Perché lo chiedete a me?”.

“Ci chiamano diversamente abili! Che tu stai tutta la vita a guardarti e a chiederti: ‘Ma a che cazzo sarò abile io?’”.

Entrare a teatro se sul palco c’è ZANZA è uscire dai luoghi comuni sull’handicap. Nato nel 1976 a Senigallia dove risiede, David Anzalone deve la sua formazione artistica a maestri del calibro di Naira Gonzales, Yvès Lebreton, Leo Bassi.

Ma è grazie alla collaborazione con Alessandro Castriota (anche lui di Senigallia) che compie il salto di qualità che lo porterà alla conquista di pubblico e critica.

Professione: handicappato; segni particolari: nessuno. Così hanno scritto sulla sua carta di identità. Allora, *“perché un handicappato si mette a fare il comico? E che ne so io? Perché lo chiedete a me?”* esordisce Zanza in **“Targato H - Contro-mono-logo”, spettacolo comico da lui interpretato e scritto con Alessandro Castriota che ne ha curato la regia e composto le musiche.**

È un lavoro ironico fatto da chi l’handicap ce l’ha e lo vive prendendosene gioco. Ribaltando continuamente il punto di vista, riportando l’handicap per ciò che è, senza giri di parole e pregiudizi. Per Zanza gli handicappati (e quindi sé stesso) non sono persone normali ed è importante riconoscere questa diversità.

Perché *<la normalità non esiste: ci sono solo moltitudini di diversità>* sostiene Anzalone. **La “H” di una tetraparesi spastica dalla nascita che per tanti è una difficoltà insormontabile, è diventata la forza di Anzalone che in Italia sta spazzando i pregiudizi su handicap e normalità attraverso teatro, televisione, internet, editoria cartacea.** Accanto alle rappresentazioni teatrali di **“Targato H – Contro-mono-logo”** in corso dal 2007 infatti, sul sito **www.zanza.it** o su **YouTube** si possono trovare numerosi video irriverenti come le Zanza News, mentre ad **ottobre del 2008 David Anzalone ha assestato un nuovo colpo di fioretto ai luoghi comuni.** Ha affilato onestà spiazzante e arguzia feroce e ha pubblicato un **irresistibile libro con la Mondadori dal titolo “Handicappato e carogna”, subito in vetta alle classifiche di vendita.**

L’incontro con Zanza, sia a teatro che in televisione, su internet o tra le pagine di un libro, è un’esperienza dirompente perché fa dell’handicap una insolita materia comica. Racconta gli equivoci quotidiani su handicap e normalità senza far leva su facili moralismi o astuzie perbeniste. Anzi, la sua arma è un concentrato di sagacia, di osservazione e riflessione, di capovolgimenti e inattesi colpi sull’ottusità con cui ci accontentiamo di pensare la **“normalità”** e di giudicare le cose palesemente diverse. Basta osservarlo sul palco per abbattere i pregiudizi sulla disabilità. Abilissimo nel raccontare l’handicap a confronto con gli equivoci quotidiani grazie alla sua gestualità ma soprattutto al ritmo del testo, l’alternanza di parole e silenzi. *<Quello che rende un testo comico o meno - sostengono Anzalone e Castriota - sono le pause>*. La costruzione

drammaturgica è attenta alle pause, quanto alla resa creativa e letteraria di fatti reali con cui Anzalone si confronta quotidianamente. <Altrimenti ciò che raccontiamo non farebbe ridere, ma mostrerebbe solo l'ignoranza di certi gesti>. "Targato H" è il frutto di tutto questo.

Quella H è la sua forza, la sua etica, la sua politica, la risata dissacrante e autoironica di fronte al pregiudizio e alla **paura del diverso**, l'orizzonte largo di una persona che ha scelto di comunicare ed esprimersi artisticamente proprio a partire dai limiti del sé. **Però è anche la sua targa**, il marchio, con cui si perdono tutte le sfumature e quindi anche l'identità personale e non da ultimo la dignità.

Sul palco, davanti al pubblico, **Zanza** mostra un **carisma drammaturgico** e una vitalità linguistica e gestuale non comune.

Inevitabile allora che dopo il testo teatrale arrivasse anche un libro. Lo spassoso *Handicappato e carogna*, edito per la collezione Biblioteca Uморistica Mondadori e **scritto a quattro mani con Alessandro Castriota, che racconta aneddoti personali e quotidiani pregiudizi, con quella stessa irresistibile ironia e autoironia che si ritrova sul palco.** Sia lo spettacolo che il libro conducono il pubblico in un divertente viaggio alla **scoperta delle peripezie di un handicappato nella quotidianità**: a scuola, al cinema, all'oratorio della parrocchia, davanti alla porta di un bagno pubblico o al bar con l'immancabile cannuccia. Non mancano poi le donne (tra cui la maestra, la fisioterapista, le suore, Moana Pozzi...), **che per Zanza "sono come le olimpiadi: ce n'è una ogni quattro anni!"**. Per fortuna, ci sono i **cellulari!** Anche se **"solo per mandare un semplice: "Buonanotte" mi toccava cominciare a scrivere all'alba"**.

David Anzalone chiama le cose con il proprio nome e lo strumento che più usa è la comicità che porta inevitabilmente al ribaltamento schietto e pure raffinato del punto di vista comune. L'effetto finale è la libera risata. **Sia lo spettacolo che il libro finiscono inesorabilmente per parlare di grandi temi: nascita, amore, ricerca delle proprie origini, affermazione della propria dignità.**

Chi ricorda qual è l'antica **origine della parola "handicap"**? David Anzalone rinfresca la memoria ricordando che risale a quando **si metteva un peso (chiamato *handicap*, appunto) al cavallo migliore per dare una chance agli altri di poter gareggiare con lui.** *"Allora a questo punto – commenta sagace – mi sembra opportuno sottolineare il fatto che... se proprio non riuscite a starvi dietro, cazzi vostri!"*.

Per contatti stampa

CAPA Produzioni

071.7990517 - 337.636010

Foto in alta definizione sono disponibili al link:

www.zanza.it/foto/fotoanzalone.html

<http://www.targatoh.it>

<http://www.zanza.it>

<http://www.youtube.it/zanzastaff>